



I Mercanti Walser d'Chrémera

La Piccola Era Glaciale spinse i walser a cercare alternative per garantire la delicata sopravvivenza alle loro comunità. Dalla seconda metà del 1400 al 1500 ci furono consistenti migrazioni stagionali di uomini gressonari come mercanti ambulanti verso le città tedesche della Svizzera e della Bassa Germania.

Endevano "stoffe, spezie, vetro, cristallo, argento, oro, chincaglieria, carte da gioco, immagini, rosari, frutti esotici, aringhe" (G. Sanga, 1898). Accreditati da un passaporto rilasciato dalle autorità competenti, che ne comprovava l'onestà, attraversarono montagne e valli passando di casa in casa a proporre le loro merci e diventarono frequentatori assidui delle numerose fiere annuali. Si specializzarono in attività di intermediazione fra i grossisti locali e la popolazione e furono tanto attivi che già nel 1548 la valle detta del Lys era ribattezzata Kremertal (valle dei mercanti).

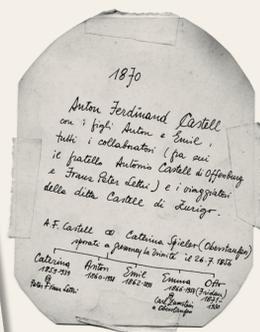
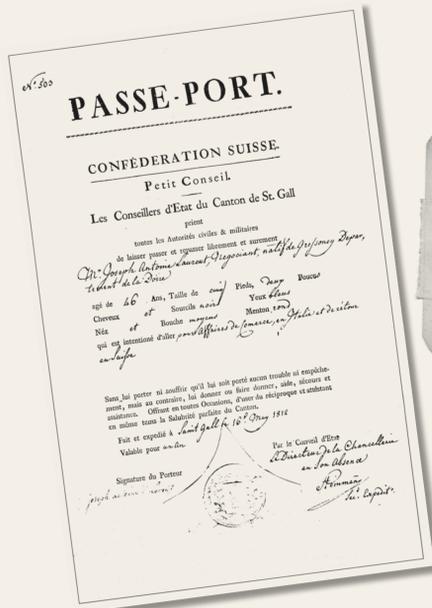
Presto i commercianti al dettaglio di quelle città osteggiarono i kremer tacciandoli di usura perchè facevano credito e come stranieri non pagavano le tasse ed i dazi e le stesse autorità locali cercarono per quasi 300 anni di limitarne l'attività con editti e divieti. Ma l'abilità e lo spiccato spirito imprenditoriale li spinsero ad organizzare sempre meglio il loro lavoro creando piccole società commerciali: figli, fratelli e parenti collaboravano nell'attività, per offrire una più ampia scelta di prodotti e raggiungere un sempre più vasto mercato. Alla fine del 1500 i mercanti gressonari erano diventati persone più raffinate e progressivamente riuscirono a conquistare anche una certa importanza nella società.



Si sposavano talvolta con donne del posto, acquisendo la residenza nei paesi in cui avevano per anni svolto le attività commerciali e ottenendo di conseguenza l'accesso alle corporazioni e le licenze per esercitare il commercio fisso e aprire negozi e fabbriche. Le società familiari si consolidarono specializzandosi nel commercio di tessuti, passamaneria e accessori per sartoria. Spesso aprirono succursali in altre città, con la collaborazione di giovani quasi sempre chiamati da Gressoney, che, dopo l'apprendistato, diventavano commessi al banco o rappresentanti o addirittura soci.

Nel 1800 ci furono frequenti unioni di mercanti walser che diedero origine a società commerciali. Grazie alla costruzione della ferrovia e all'istituzione del servizio postale, le attività commerciali conobbero un periodo di grande splendore, fino allo scoppio della prima guerra mondiale che ne segnò il declino.

L'incessante spinta verso paesi lontani non prevalse mai sull'attaccamento alla terra natia, dove appena possibile ogni chrémer ritornava. Le conseguenze dell'attività mercantile furono importanti per la cultura, l'economia e l'architettura dell'intera comunità di Gressoney.



Il sindaco e il consiglio della Città di Basilea certificano che qui nella nostra città e nella nostra regione non incombere alcuna epidemia contagiosa. Vi è invece, per grazia divina, aria buona, salubre e libera da qualsiasi infezione. Chiedono quindi a chiunque di far transitare liberamente in qualsiasi luogo, in tutta sicurezza e senza impedimenti chi esibisce la presente certificazione; nel caso specifico Johann Josef Rial, un commerciante della Valle d'Aosta, in Savoia, passando da Solothurn, Berna e Friburgo. Come di dovere, si impegnano a comportarsi allo stesso modo nei confronti di chiunque transiterà sul nostro territorio. Appongo alla presente certificazione il sigillo della nostra città, li 19 ottobre 1780



Bibliografia:
L'emigrazione dei mercanti gressonari verso la Svizzera a partire dal XV secolo - H. Litschgi
Storia dei Walser - E. Rizzi
Scambi e trasferimenti fra commerci e cultura nell'arco alpino occidentale - a cura di P. Sibilla
Die Krämer - G. Thumiger